

Missionari della Consolata da 25 anni in Costa D'Avorio

Il logo del Giubileo è un **Vangelo aperto**.

Sempre e ovunque il punto di partenza e di arrivo della missione non può che essere il Vangelo – la vita e le parole, i gesti e le scelte di Gesù di Nazareth. La sua vita aperta e offerta è la ragione e il cuore amorevole di ogni annuncio vero, rinnovato e fecondo (cf. *Evangelii Gaudium* 11).

Dalle pagine stesse del Vangelo emergono visibilmente le parole **ad gentes**

che esprimono l'identità e la vocazione primaria della Chiesa (cf. *Evangelii Nuntiandi* 14) e della nostra famiglia religiosa missionaria (cf. *Costituzioni IMC* 5). Ci ricordano il significato carismatico del primo annuncio che abbiamo portato (cf. EG 164) e la particolare bussola vocazionale della nostra consacrazione per tutta la vita per la missione (cf. *Cost. IMC* 4).

Slogan.

Per rendere più dinamico questo anno di grazia, il logo è accompagnato da uno **slogan**. Sono parole piene di significato e di risonanza che provengono dal cuore appassionato di Paolo di Tarso: **“Tutto per il Vangelo”**. Si ispirano a 1 Cor 9,16-23, dove l'Apostolo delle genti afferma con fervore la centralità del suo impegno di evangelizzazione nella sua vita di discepolo-missionario di Gesù Cristo: “Sono diventato tutto per tutti”. Quanto zelo ci fanno vedere queste parole di fuoco...! Per noi Missionari della Consolata della Costa d'Avorio questo è sinonimo del nostro “ardente desiderio” di far conoscere Gesù (cf. *Cost. IMC* 18) e di lasciarci invadere e trasformare dal suo amore (cf. EG 178).

La Fiamma

Nel logo, al centro del Vangelo, c'è una grande **fiamma**, simbolo dello Spirito Santo, vero protagonista della missione della Chiesa (cf. *Redemptoris Missio* 21). "Ci vuole il fuoco per essere un apostolo", ripeteva costantemente il nostro fondatore, il beato Giuseppe Allamano, ai missionari. Alludeva al fuoco dello Spirito che si traduce in segni e gesti di gratuità apostolica. È lo stesso fuoco dello Spirito che ci guida e ci accompagna nelle scelte fondamentali della vita e della missione con la sua presenza creativa (cf. EG 259).

Le Stelle

Questa fiamma è coronata da **tre stelle** che ci ricordano la nostra madre e fondatrice, la Madonna della Consolata (cf. Cost. IMC 2). Sono tre, come quelle della icona della Consolata, che saggiamente evocano la totale e perpetua verginità di Maria di Nazareth: prima, durante e dopo la nascita del nostro Salvatore (cf. Lc 1,34-37; Mt 1,18-25). La Vergine Maria è anche chiamata la stella dell'evangelizzazione e offre alla nostra spiritualità uno stile tipico e un "come" caratteristico (cf. LG 65) in cui sono sempre presenti tenerezza e affetto (cf. EG 288).

Il sole che sorge

Nella parte inferiore del logo, la presenza del **sole che sorge** (cf. Lc 1,78), mostra i nuovi giorni che ci attendono e verso i quali tutto quest'anno vuole muoverci e orientarci: la nostra primavera missionaria in Costa d'Avorio (cf. RM 86). Questi giorni saranno segnati dalla gratitudine per la nostra storia missionaria e per i confratelli che si sono succeduti fin dal primo giorno nel Bardot. Vediamo sorgere questo nuovo giorno su un orizzonte tanto straordinario quanto inaspettato, costruito sull'unità d'intenti. Inizia un nuovo giorno, un giorno ricevuto da te, Padre (cf. Inno delle Lodi, Liturgia delle Ore), che ci invita ad approfondire le sfide della missione di oggi con una fedeltà attiva e creativa dalla nostra luminosa storia evangelizzatrice.

I luoghi

Per valutare il cammino vissuto in questi primi 25 anni di consacrazione alla missione, abbiamo voluto presentare, in modo particolare, le diocesi ivoriane che ci hanno accolto e accettato. Da sinistra a destra, in ordine cronologico di arrivo nel paese, possiamo vedere una **barca e un faro** – mare e pesca – simboli della diocesi di San Pedro e punto di partenza della nostra consolante presenza. Segue una **piccola casa e un granaio** – famiglia e provvidenza – tradizionalmente riconosciuti nella cultura dei Senufo, seconda presenza consolatrice nella diocesi di Odienné. Infine, la **cattedrale di Saint Paul** si riferisce alla nostra terza presenza missionaria nell'arcidiocesi di Abidjan con la casa di formazione della Beata Irene Stefani – speranza e futuro – per tutto l'Istituto.

I colori

Infine, la tavolozza dei **colori** utilizzati (arancione, bianco, verde) si riferisce alla bandiera tricolore della Costa d'Avorio.